

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 FEBBRAIO 2012
INIZIO ORE 16,59

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori. Approvazione del verbale della seduta precedente.

**** Il Segretario Generale procede ad effettuare l'appello dei Consiglieri presenti che risultano essere in numero di 26.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si designano scrutatori Consiglieri Capitani, Porfido e Bacci.

Adesso, colleghi, si pone in votazione il verbale della seduta precedente per l'approvazione. Tra un attimo, prego colleghi è aperta la votazione.

Collegli, siamo in votazione. Presidente Mucè, grazie. Prego, Consigliere Tomassoli, Consigliere Stilo. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 26, contrari zero, il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per le comunicazioni avete trovato sui vostri banchi, per ognuno di voi, questa brochure, questo invito per venerdì 17 febbraio alle 17,30 nel Salone dei Duecento in Palazzo Vecchio. Si presenta, viene presentato questo libro sui giorni della Liberazione: **"Le truppe neozelandesi da San Donato alle porte di Firenze"**.

E' chiaramente una presentazione effettuata in collaborazione anche con il nostro Comune. Per l'importanza delle truppe neozelandesi al contributo alla Liberazione anche della nostra città. Tra i vari interventi, come potete vedere dall'invito, anche quello del Sindaco Simone Gheri.

Altra comunicazione è per venerdì mattina, il 10 febbraio, alle ore 10,00, Giornata del Ricordo. Sarò presente unitamente al nostro gonfalone al cimitero di Trespiano insieme al Gonfalone della Regione Toscana, della Provincia di Firenze e del Comune di Firenze per ricordare gli esuli dalla Dalmazia, dall'Istria e le vittime delle Foibe. Chi volesse partecipare è pregato di farmelo sapere a me o alla Segreteria Generale. Abbiamo ancora due posti nell'auto, che utilizzeremo per andare a Trespiano. Oppure ognuno di voi può liberamente trovarsi alle ore 10,00 presso il cimitero di Trespiano. Altrimenti 9,15 qui in Comune. Chi fosse interessato, ripeto, me ne dà notizia, oppure tramite la Segreteria Generale Dottoressa Cao o la signora Terzani. Per le comunicazioni non ho altro, colleghi. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e Domande di Attualità.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se non ci sono comunicazioni dei Consiglieri, prego Consigliere Pieraccioli per le comunicazioni. A lei la parola. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Grazie Presidente. Solo per dire due parole su quanto viene riportato oggi su alcuni organi di stampa. Dicono che oggi si tiene un Consiglio Comunale che serve per la spartizione delle poltrone. Queste dichiarazioni sono state fatte dal Consigliere Martini, che ora non c'è. Premesso che le dichiarazioni riguardanti questo Consiglio Comunale e i componenti di questo Consiglio si dovrebbero fare in questa sala. Però, tengo a precisare che l'Italia dei Valori non ha partecipato a nessuna spartizione di poltrone fino ad ora, ed almeno per questa legislatura non lo farà. Dato che siamo qui per fare proposte che servono ai cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La ringrazio Consigliere Pieraccioli. Altri interventi per le comunicazioni, colleghi? Allora, non essendoci interventi si chiudono le comunicazioni. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Collegio dei Revisori dei Conti Triennio 15/2/2012- 14/2/2015.

Nomina.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si passa direttamente al Punto n. 4 dell'ordine del giorno e quindi la nomina del Collegio dei Revisori per il triennio 2012-2015. Le modalità di votazione sono quelle previste dalla legge, come riportato nel testo di delibera, e quindi a scrutinio segreto con l'espressione di massimo due preferenze per ogni Consigliere Comunale. Risulteranno nominati i primi tre più votati. All'interno di questi il più votato assumerà l'incarico di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. In caso di parità di voti, mi ricordava il Segretario, è giusto che ve lo comunichi, risulterà eletto Presidente il più anziano. Colleghi, ci sono interventi su questo? Ci sono delle proposte? Prego, Consigliere Stilo. Un attimo, che le viene data la parola. Un attimo, Consigliere Stilo. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Io e il collega Marranci proponiamo il nome del Dottor Luigi Viganò come Sindaco Revisore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Stilo. Altri interventi? Prego, Consigliere Batistini. Un attimo, che le viene data la parola. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Il nome che rappresenta il PDL è Zampiero. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Zampieri? >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Zampiero. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Zampiero, mi scusi. Grazie. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< E' una donna, non ha mai avuto incarichi e non ha incarichi insomma, è piuttosto giovane, in amministrazioni o niente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Sì, la scelta che fa il Gruppo del Partito Democratico è innanzitutto sui tre posti disponibili di lasciare, di votare per due posti come maggioranza, senza interferire sul voto di minoranza. Cioè lasciando libero quindi un posto perché riteniamo che sia giusto, democraticamente corretto, che ci sia due rappresentanti di maggioranza e uno di minoranza. Le nostre candidature sono Dei Bruno e Terzani Francesco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Ragno. Prego, Consigliere Sodi. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Grazie Presidente. Per il gruppo che rappresento pongo la candidatura di Bartolucci Miceli Claudio. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Sodi. Altri interventi? Bene, non ci sono altri interventi, colleghi. Allora, si può procedere con le votazioni. Poi, per appello nominale, sarete invitati qui alla Presidenza a depositare la scheda chiusa nell'urna. Poi, procederemo con lo scrutinio.

Prego, aperte le votazioni. Sì, nel senso potete votare, no aperta la votazione. Ah, scusate, pensavo le schede fossero state distribuite. Chiedo scusa. Avevo capito che erano state distribuite. Chiedo scusa.

Non appena terminata la distribuzione delle schede, poi si potrà procedere con la votazione.

Sono state distribuite tutte le schede, grazie anche per il Presidente.

Bene, colleghi, un attimo. Si procederà con l'appello da parte del Segretario.

Invito tutti a prepararsi per inserire qui la scheda dentro l'urna. Grazie.

Prego, Segretario, a lei la parola.

**** I Consiglieri vengono chiamati a votare a scrutinio segreto per appello nominale.***

Parla il Segretario Generale:

<< Gheri

Lanini

Bagni

Merlotti

Ragno

Mucè

Cresti

Ciabattoni

Marino

Fusco

Tomassoli

Calabri

Morrocchi

Zolfanelli

Savini

Bartarelli

Oriolo

Capitani

Pinzauti

Porfido

Pieraccioli

Batistini

Punturiero

Bacci

Stilo

Giacintucci

Marranci

Martini

Gheri Guido
Sodi
Mugnaini >>

*** Alle ore 17,25 si procede alla proclamazione degli eletti.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, tutti hanno votato. Allora, invito gli scrutatori, la Consigliera Capitani, il Consigliere Porfido è già qui alla Presidenza, il Consigliere Bacci grazie, ad avvicinarsi alla Presidenza per lo scrutinio.

Bene, colleghi, proclamo l'esito delle votazioni:

presenti e votanti 28.

Hanno riportato voti:

16 Dei Bruno

14 Terzani Francesca

5 Zampiero Lara

8 Viganò Luigi

3 Bartolucci Claudio

2 Moretti Carlo

1 Baldi Alessandro

2 Lorenzini Stefania

Schede bianche zero

Schede nulle zero.

Risultano quindi eletti: Dei Bruno nella carica anche di Presidente, Terzani Francesco e Viganò Luigi.

Ora per questo si procederà, tra un attimo, all'immediata, al voto per l'immediata eseguibilità. Tra un attimo, colleghi. Prego, è aperta la votazione.

No, no. Chiusa la votazione ed annullata immediatamente. Tra un attimo si procederà con la votazione corretta. Questa non è valida come votazione. Un attimo, colleghi. Bene, colleghi, allora aperta la votazione per l'immediata eseguibilità perché quella di prima non era valida. Prego, colleghi, aperta la votazione per l'immediata eseguibilità della nomina del Collegio dei Revisori. Consigliere Fusco, deve votare. Grazie.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, votanti 22, favorevoli 22, contrari 0, l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo IDV su decoro urbano.

Parla il Presidente Merlotti:

<< La collega Mugnaini è presente? Bene, colleghi, c'è la collega Mugnaini in aula?

Allora, stante la momentanea assenza della collega Mugnaini, si procede con l'ordine del giorno al Punto n. 10 dell'Italia dei Valori sul decoro urbano, che però, non appena diciamo la programmazione lo consentirà, deve passare in commissione così come avevamo deciso anche nell'ultimo Consiglio e la Presidente Bartarelli sa di questo impegno. Prego, Presidente Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Per dare anche una idea di quando potrebbe essere. Diciamo che il 14 abbiamo l'ultima commissione prevista sul Regolamento Urbanistico e quindi dobbiamo fare un po' il punto prima del passaggio in Consiglio Comunale. Finita questa parte del percorso sul Regolamento Urbanistico, io, lo dico a tutti i Consiglieri, ho già in programma e sto già calendarizzando tutte quelle cose che erano rimaste indietro ed anche questa mi vedrò giovedì con l'Assessore Pagani e quindi concorderemo tutto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Presidente Bartarelli. Quindi, si conferma che l'ordine del giorno al punto n. 10 viene rinviato al prossimo Consiglio in attesa del passaggio in Commissione. Consigliere Gheri voleva intervenire? Prego. Un attimo, un attimo. Un attimo, le portiamo il microfono a gelato, ci sono dei problemi sul suo. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sì, sì. Mi sento più a casa mia ora con il microfono in mano. Io (parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...fare un intervento perché su (parole non comprensibili)...che abbiamo avuto qualche secondo fa perché, mi limito a dire pochissimo perché tanto le cose più importanti le dirò in un'alta sede dove ci sono 200 mila spettato-

ri...(parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:
<< Consigliere Gheri, mi scuso...>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):
<< (Parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...>>

Parla il Presidente Merlotti:
<< No, prima quando eravamo nell'argomento. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):
<< Sì, ma dicevo io...(parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...non mi ha chiamato. >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< No, non è stato chiamato. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):
<< (Parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...>>

Parla il Presidente Merlotti:
<< La prego di essere stringato. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):
<< (Parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...mi sono trovato a rivedere delle situazioni abbastanza ridicole perché ci sono i cittadini che pagano dei soldi per sapere alcune cose..(parole

non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFO-
NO)...grazie e abbandono la sala. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su restituzione IVA su TIA e TARSU.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, i lavori adesso proseguono con il Punto n. 5 la mozione del gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su restituzione IVA su TIA e TARSU. Una mozione più volte rinviata, chiedo alla Consigliera se oggi intende proporla all'attenzione del Consiglio e quindi discuterla. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ritiro anche oggi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Aspetti, non c'è l'audio. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La rinvio anche oggi per un semplice motivo: ho chiesto che sulla TIA, ma non solo sulla TIA, sulla raccolta differenziata e come si può procedere venga fatta una commissione ad hoc. Pertanto la sospendo anche oggi in modo che la possa poi ridiscutere più dettagliatamente in un prossimo futuro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora anche il Punto n. 5 è rinviato in attesa di un passaggio in commissione. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Magazzino Coop Pratoni.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Proseguiamo con il Punto n. 6 sempre del Partito della Rifondazione Comunista su magazzino Coop Pratoni. Prego, Consigliera Mugnaini a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La rinvio anche questa perché già a suo tempo fu chiesto di fare una commissione ad hoc sull'argomento, purtroppo ancora non è stata fatta, prossimamente verrà fatta, spero, ed allora penso di discuterla in commissione e pertanto la rinvio.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, anche il Punto n. 6 viene rinviato in attesa di un passaggio in commissione. E' chiaro invito tutti i colleghi, nel caso appunto quel passaggio in commissione se in quella sede, chiaramente, è possibile effettuare una discussione che dia soddisfazione chiaramente e che ci permetta di snellire i lavori del Consiglio conseguentemente sulla base di quell'intervento la possibilità poi di non riproporre la discussione in aula, laddove è possibile chiaramente. Allora, su questo un attimo ha chiesto la parola il Presidente Tomassoli. Prego. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. No, allora appena ci sarà la prima occasione utile sarà mia assolutamente premura convocare una commissione ad hoc appunto, in merito a questo ordine del giorno, insieme appunto all'Assessore Giorgi che già se n'era un po' discusso ed anche eventualmente ai rappresentanti di Unicoop Firenze. Vi chiedo scusa se ancora non si è convocata, ma alla prima data utile si convoca subito assolutamente, ecco. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Presidente per la precisazione. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su categoria catastale immobili Via della Pace Mondiale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Il Punto n. 7 sempre del Partito della Rifondazione Comunista su categoria catastale immobili Via Pace Mondiale, una mozione. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Scusate, ma oggi sono un pochino distratta. No, questa invece è una mozione che credo che possa rimettere un po' ordine in quello che è in quella zona sulla classe catastale di quegli appartamenti, che ci sono in quella zona. Dunque, in quella zona lì, quando fu costruito quelle case, di Via della Pace Mondiale, ex Pontello per intendersi, lì doveva venire tutta una zona residenziale con villette, nel Piano Regolatore era così nel piano che c'era all'epoca. E chiaramente il tipo, la tipologia delle costruzioni richiedevano un certo tipo di classificazione anche per il pagamento dell'ICI. In realtà, lì è sorto tutto fuorché una zona residenziale. Devo dire che quelle case hanno una classe come abitativa, va beh come classe abitativa, ma come classe di ICI ce l'hanno molto alta. Praticamente loro hanno una classe 7, pagano più di una villa. Ora, ricordatevi che quella zona non è una zona, lì nel frattempo c'è sorto di tutto: nel senso c'è un'alta densità di traffico, c'è un'autostrada che le circonda, ci dovrebbe venire una Coop ridimensionata ma già un'altra struttura che porterà ed aggraverà l'altro traffico. C'è venuto sul confine di Firenze è stato costruito il feriale che comporta anche lì tutto il traffico direzionato su quella zona e Via Minarvini, pertanto quella zona è tutto fuorché una zona di pregio. Allora, siccome la classe di quelle case è di pregio, vorrei che l'amministrazione rideterminasse un po' quelli che sono i parametri catastali perché gli abitanti di quella zona possano pagare un'ICI giusta ed equa per il valore effettivamente che ha quella zona. E' possibile farlo. E' possibile farlo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Ci sono interventi su questo, colleghi? Prego, Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Intanto ringrazio la Consigliera Mugnaini. Intanto le faccio le condoglianze a nome personale, ma penso di tutto il Consiglio Comunale per il lutto che l'ha colpita alcuni giorni fa. E rispetto a questa mozione, che tra l'altro poi mi interessa anche personalmente perché abito in quella strada, vorrei dire questo: che per quanto riguarda la premessa, quando si dice che gli immobili di Via della Pace Mondiale figurano come appartamenti da una categoria catastale elevata, cioè non la classica A2 civile, qui c'è un errore perché invece quegli appartamenti appartengono alla classe A2. Noi abbiamo studiato a fondo il problema e abbiamo praticamente visto che non c'è altra possibilità di catalogazione per quel tipo di appartamenti oltretutto perché la categoria più alta non è corrispondente, la A1 non è corrispondente ai parametri di queste abitazioni e la A3 sono case popolari che non corrispondono a quelle caratteristiche. Quindi questa premessa, diciamo, non rende giustizia in effetti per la possibilità ecco di una rendita catastale diversa rispetto a quella prospettata.

Ora, è chiaro che rispetto alla mozione, che è di alcuni mesi fa, sono intervenuti dei fatti nuovi, cioè una profonda modifica al livello ministeriale dei parametri delle rendite catastali è stata introdotta una nuova casistica attraverso l'IMU e quindi io credo che è all'interno di questo che noi possiamo eventualmente riprendere la discussione su questa zona. Anche perché l'IMU prospetterebbe anche la possibilità per i Comuni, tipo quello di Scandicci, di suddividere la città, come avviene per città più grosse, in micro zone. Allora io credo che è all'interno eventualmente di questo tipo di discussione che possiamo introdurre un concetto nuovo per quelle cose lì. Quindi, io la proposta che farei, insomma, alla collega Mugnaini è di ritirare per ora questa mozione qui per poter avere la possibilità in commissione e discutendo con l'Assessore al Bilancio in un prossimo futuro quali possono essere eventualmente le modifiche che possono essere apportate su Scandicci ad una nuova tassazione per quanto riguarda le diverse tipologie. Quindi, io la vedrei a lume anche della nuova diciamo normativa, che è venuta fuori, e la studierei la questione perché qui c'è un richiamo alla vecchia normativa che non rende giustizia, eventualmente. Quindi, farei questa proposta insomma perché in questi termini, secondo me, il problema non può essere affrontato. Quindi, ecco, chiederei eventualmente di sospendere per ora la discussione su questo punto, per affrontarlo magari poi in commissione nel momento in cui andiamo a rideterminare tutto il discorso dell'IMU su tutta la casistica di Scandicci e quindi vedere se c'è la possibilità di individuare delle micro zone e delle aree su cui si può fare un ragionamento diverso. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, vorrei fare presente che questa mozione è stata presentata a novembre. Pertanto avevo anticipato notevolmente i tempi perché in quel momento non si pagava l'ICI. Pertanto, avevo anticipato notevolmente i tempi di quello che sarebbe successo poi. Ma siccome era un problema e già a suo tempo, io vi anticipo sempre, poi me le rubano le proposte ecc. Ma comunque, sono d'accordo di ritirarla e di fare una commissione ad hoc per andare a verificare anche perché, se lei legge, c'erano le verifiche che doveva fare l'Amministrazione ecc, di andare a verificare quello che potevano essere le possibilità e credo che ci possono essere di andare a ridefinire quella zona e di inserirla in un altro contesto catastale. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora questa viene ritirata. Non rinviata, viene ritirata. Viene ritirata con l'impegno di un passaggio in commissione. Quindi, invito la Presidente a prendere nota, facendosi carico diciamo nella programmazione dei lavori di tenere conto anche di questa. Bene, allora questa è ritirata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su CDR - Ipercoop Pontignale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si passa al Punto n. 8 sempre mozione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su CDR Ipercoop Pontignale. Prego, collega Mugnaini se intende illustrarla.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La do già per letta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La do già per letta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Allora, mi ha chiesto la parola il Vice Sindaco, Assessore Baglioni. Prego Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Allora, io su questa mozione abbiamo anche recentemente fatto chiarezza nella Commissione Consiliare che si occupa del Regolamento Urbanistico perché, ovviamente, la stampa può dare qualsiasi notizia, può dire che praticamente c'è una revisione al ribasso del progettato centro commerciale, può dire tante cose, però bisogna fare il punto di questa situazione.

Allora, intanto è chiaro che lì non si va verso un ridimensionamento complessivo dell'intervento. C'è una scelta diversa da parte del soggetto attuatore, che peraltro ha le concessioni, che peraltro sta pagando le rate degli oneri di urbanizzazione, che peraltro ha effettuato tutta una serie di opere di urbanizzazione, alla luce praticamente dagli anni trascorsi, da quando il progetto fu impostato, se oggi alla luce anche della situazione del mercato, ovviamente ciò che

era previsto nella convenzione, cioè due unità mobiliari, una di dieci mila metri, alimentare e non alimentare; l'altra di 15 mila metri esclusi i pubblici esercizi diciamo e artigianato di servizi, sia ancora una impostazione valida. Loro hanno presentato un progetto ovviamente, un piano attuativo che noi abbiamo approvato, il soggetto attuatore allo stato attuale sta valutando se, praticamente, in termini quantitativi l'elemento alimentare è sempre valido a 10 mila metri, oppure occorre un ridimensionamento, fermo restando la superficie di 25 mila metri. Quindi, sicuramente andremo ad un ridimensionamento della superficie alimentare, attraverso praticamente una ipotesi, ci viene detta dal soggetto attuatore, di un alimentare ridotto, ma di alta qualità. L'altro, invece, stanno trattando una impostazione dell'intero centro commerciale con, praticamente, come dire, situazioni alternative ai 10 mila metri previsti dall'alimentare nella convenzione. Quindi, ridimensionamento ancora non ne possiamo parlare perché noi siamo in attesa che il soggetto attuatore ci presenti un progetto alternativo rispetto a quanto era previsto in convenzione, ma non in termini numerici, ma in termini diciamo di funzione. Per quanto riguarda poi tutti i punti della mozione, allora una parte delle opere di urbanizzazione previste, opere fognarie sono comprese nella convenzione, queste sono già state fatte e sono già state detratte dagli oneri. La permuta dei terreni, per 1.350.000 Euro a favore del Comune è già stata fatta. Ci sono poi alcune aree su cui insistono alcune opere che hanno proprietà ANAS e quindi c'è il discorso con Società Autostrade. Anche su questo la situazione è pressoché risolta, grazie ad un intervento molto forte del settore delle opere pubbliche, in particolare l'Architetto Martellacci che ha trovato, praticamente, anche su questo un accordo con Società Autostrade ed ANAS. Per quanto riguarda il reperimento volumi compensativi per la sicurezza idraulica, non ci dimentichiamo che il soggetto attuatore ha stanziato 500 mila Euro per un intervento di casse di compensazione non solo sull'area dove insiste l'intervento, ma fino a Badia a Settimo, perché fra gli impegni e gli obblighi convenzionali c'era anche questo aspetto.

Quindi, io allo stato attuale individuare possibili scenari di sviluppo dico: li individueremo non appena il soggetto attuatore ovviamente ci presenta un progetto alternativo al piano attuativo approvato, per noi allo stato attuale il progetto è quello. Sappiamo da alcuni incontri fatti che sull'alimentare ci può essere un ridimensionamento, ma non dei metri complessivi. Quindi, io tutti gli altri scenari previsti poi dalla convenzione, dal protocollo votato dal Consiglio Comunale sugli aspetti viabilistici, occupazionali, delle dotazioni previste nel rapporto con il quartiere e quindi con gli abitanti diciamo di Pontignale, quindi lo spostamento della farmacia, poliambulatorio, sala ecc, questo resta tutto in piedi, per noi resta tutto in piedi. Quindi, sarà compito nostro dell'Amministrazione relazionare al momento in cui il soggetto attuatore ci presenterà qualco-

sa di concreto e vedremo se c'è qualcosa di alternativo rispetto a quanto il Consiglio Comunale ha finora approvato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Vice Sindaco Baglioni. Prego, ci sono interventi? Prego, Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Mi ritengo soddisfatto delle informazioni che ci ha dato l'Assessore Baglioni. Io, come la collega Mugnaini, sono molto attento a questo problema sia come cittadino di quella zona, ma anche come cittadino che fa parte di un comitato diciamo di cittadini della zona, di quella zona, che ha avuto tutta una serie di incontri con l'Assessore, anche con la Coop su queste problematiche che abbiamo seguito sempre con molta attenzione perché, insomma, oltre che essere interessati diciamo di persona allo sviluppo di quella zona, siamo interessati poi come cittadini di Scandicci, insomma. Quindi, io credo che dobbiamo seguire con molta attenzione tutto quello che ci verrà, che in questo momento è prematuro diciamo fare qualsiasi azione anche perché, insomma, c'è una situazione di movimento. Io so dall'Assessore anche allo Sviluppo Economico che c'è una trattativa in corso tra l'Ipercoop e diciamo un gruppo internazionale per la futura destinazione della zona. si tratta di seguirlo con molta attenzione per, voglio dire, dobbiamo fare in modo che questo centro ci offra tutte le sue potenzialità.

Colgo l'occasione di questa mozione, quindi di questa discussione, per dire e per sottolineare anche all'Assessore Baglioni il problema dell'albergo, che gravita sempre in quella zona con questa gru che pende lì insomma da ormai un anno e mezzo due, dove i lavori sono assolutamente fermi. E quindi lo invito nuovamente, come ho fatto anche alcuni mesi, eventualmente ad intervenire sulla proprietà per capire quali sono anche le intenzioni. Perché, voglio dire, lì è un progetto complessivo integrato in qualche modo e quindi noi dobbiamo essere anche molto attenti a quest'altra realtà diciamo produttiva della zona perché ho l'impressione che poi, altrimenti, quella zona lì possa soffrire di una azione di degrado, perché se l'albergo, insomma, non va avanti ecc, ecc, e però sta iniziando una situazione di degrado. Quindi, ecco, io sono molto fiducioso comunque perché l'Assessore è molto attento a queste cose, quindi invito anche la collega Mugnaini insieme al nostro gruppo di tenere gli occhi aperti su questa realtà perché è una realtà che interessa anche al nostro gruppo e a me particolarmente anche come singolo Consigliere. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi ha richiesto la parola, colleghi, il Vice Sindaco Baglioni. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Approfito di questa discussione perché è un tema che noi abbiamo posto anche recentemente nell'incontro delle due commissioni consiliari che si occupano di assetto del territorio fra il Comune di Scandicci e il Comune di Firenze su quella zona. Io ho posto un problema, lo posi alla stampa in modo provocatorio, poi è stato ripreso in parte dall'Assessore Mattei, ma nella sede della Commissione Consiliare io posi il problema se non fosse il caso anche, visto che comunque quella zona, gli abitanti di tutta quella zona per quanto riguarda i servizi gravitano prevalentemente su Scandicci, non sia il caso di studiare, questo anche con la Presidente Bartarelli l'abbiamo posto con forza, insieme al Comune di Firenze in questo gruppo praticamente, che si è costituito, la possibilità di far sì che gli abitanti di Firenze vengono praticamente a Scandicci, cioè siano classificati a Scandicci. Questo da un punto di vista formale e giuridico non sarebbe insormontabile perché basterebbe atti di volontà del Consiglio Comunale, dei rispettivi Consigli Comunali. Firenze non ha precluso questa possibilità perché, voglio dire, lì assistiamo davvero ad una disparità molto forte anche negli incontri che facciamo. Cioè i cittadini di Scandicci nel bene e nel male, voglio dire, sono cittadini che, rispetto a quelli di Firenze, vorrei dire sono privilegiati perché onestamente, non per essere autoreferenziali, ma qualcosa in più rispetto a Firenze noi abbiamo fatto. Però si ripropongono sempre gli stessi elementi che riguardano la raccolta dei rifiuti, la viabilità, le strutture, questa cosa dell'albergo che diceva Gennaro ecc. Quindi, io credo che questo sia un tema che il Consiglio Comunale nella sua interezza si dovrebbe assumere come un elemento anche, come dire, di novità per la prossima stesura del R.U. e i prossimi accordi che porteremo avanti, diciamo, sulle aree di confine con il Comune di Firenze. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Un intervento molto veloce. Questo problema è stato sollevato più volte. Noi siamo stati d'accordo che con il Comune di Firenze questa soluzione vada trovata perché, guardate, sembrerà un eccesso ma è così: voi dovete pensare che quando un residente di quell'area di Pontignale, che (parola non comprensibile) nel Comune di Firenze, esce dal garage e sale la rampa, per evitare di essere incrociato da chi viene da sinistra, guarda uno specchietto di fronte. Lo specchietto è nel Comune di Scandicci. Uno esce di là ed è nel Comune di Firenze. Quindi, lo specchietto è nel Comune di Scandicci. Sembra un paradosso, ma è così.

Quindi, io dico d'accordo con Baglioni, questa è la strada da perseguire perché veramente quanto ha detto mi trova consenziente, cioè senza alcuna perplessità. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Ci sono altri interventi, colleghi? Non ci sono altri interventi, allora si chiude la discussione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Mugnaini prego, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Visto che comunque siamo tutti d'accordo su questa mozione perché va incontro un po' a quello che diceva praticamente quasi, era praticamente un riassunto di quello che il Comune aveva già fatto in un certo senso, no? Pertanto, non credo che sia, ora mi mette in imbarazzo questa mozione devo dire perché siccome la richiesta è un po' verso già le risposte che ha dato l'Assessore, chiaramente non riesco a capire come si possa votare contro o votare a favore, insomma ecco. Comunque, io chiaramente voto a favore della mia mozione perché l'ho presentata. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, per dichiarazione di voto Consigliere Oriolo. Prego. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Sono intervenuto per dire che ero d'accordo su quello che aveva detto l'Assessore nel senso che l'Assessore ha spiegato che quello che si paventava nella mozione non corrispondeva ad una realtà dei fatti e che quindi non c'erano motivi di allarme rispetto ad un progetto che non ha subito nessun tipo di variazione e che quindi viene confermato nella sua progettualità. Cioè, quindi è in qualche modo infondata come mozione. Quindi, io non so su che cosa do-

vremmo votare, cioè è questo il punto. Tanto più che c'è l'impegno da parte dell'Assessorato a seguire la cosa, che le cose vanno avanti, che il progetto non viene modificato, che ci sono delle modifiche ma che queste modifiche non alterano nella sua sostanza il progetto e che quindi l'Amministrazione sta seguendo puntualmente la cosa. Quindi, mi sembrerebbe che andare a votare questa mozione, che è costruita su presupposti diciamo fantomatici, voglio dire sarebbe assurdo insomma, no? Quindi, io invocherei un gesto di buona volontà da parte della Consigliera Mugnaini nel senso di dire che si prende atto delle spiegazioni dell'Assessore, lo si ritira come documento e si segue l'andamento con attenzione, insomma. Fermo restando questo non saprei cosa dirle più. Se la Consigliera si ostina a farlo votare, noi saremmo costretti a votare contro perché non esistono i presupposti, fermo restando la nostra intenzione di seguire queste questioni che sono molto importanti per la nostra città, ecco. Quindi, altrimenti saremo costretti a votare contro e ci dispiace perché, insomma, il problema è sentito sia da parte sua come da parte nostra, insomma. E quindi lo stiamo seguendo con grande attenzione, insomma ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Oriolo. Consigliera Mugnaini c'è un invito preciso per, alla luce anche degli interventi del Vice Sindaco, Assessore con delega all'urbanistica oltreché al Bilancio, Baglioni, di ritirare questa mozione. Allora, se cortesemente si prenota così rimane a verbale. Prego.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, come dicevo prima, mi ha lasciato abbastanza confusa questa mozione con la risposta anche che mi ha dato l'Assessore ecc, pertanto la ritiro. Sì, sono d'accordo. La ritiro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora il Punto n. 8 viene ritirato. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su traffico in Via della Pace Mondiale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si procede adesso con il Punto n. 9 sempre di Rifondazione Comunista, la mozione sul traffico in Via della Pace Mondiale. La illustra? Prego. Un attimo, si prenoti Consiglieria Mugnaini. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Questa non la ritiro. Questa non la ritiro perché, ecco, si fa un po' il discorso che si era fatto anche precedentemente quando parlavo delle case di Via della Pace Mondiale. Ecco, qui dà un po' il sunto del traffico che in quella zona si è andato a sviluppare. Pertanto, questa mozione chiede e dà mandato al Sindaco ed all'Assessore competente di preparare e realizzare una campagna di misura del traffico perché credo che siamo tutti interessati a sapere effettivamente in quella zona quanto traffico circola, il tipo di traffico che circola in quella zona e poi di riferirci a noi in Consiglio Comunale. Questo fa sì anche per la salute dei cittadini, che operano in quella zona lì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Tommassoli. >>

Parla il Consigliere Tomassoli:

<< Grazie Presidente. Devo dire che logicamente all'attenzione per quanto riguarda il nostro territorio noi siamo sempre in qualche modo interessati e vigili, quindi siamo favorevoli a questa mozione da parte della Consiglieria Mugnaini. Invitiamo comunque a fare un monitoraggio ed in qualche modo una ricerca più approfondita per capire un attimino un po' questa situazione del traffico, non possiamo altro che essere diciamo favorevoli a questo appunto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono altri interventi, colleghi? Non ci sono altri interventi, quindi si chiude la discussione. Per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Quindi, si mette in votazione il Punto n. 9.

Prego, è aperta la votazione. Colleghi, siamo in votazione. Siamo in votazione, colleghi. Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. La mozione è approvata all'unanimità. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Residenze protette per anziani autosufficienti nella forma emendata su proposta del gruppo PD così come accolta dalla Consigliera proponente.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Il Punto n. 10 abbiamo detto che è rinviato in commissione. Quindi, si passa al Punto n. 11 sempre del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista la mozione sulle residenze protette per anziani autosufficienti. La illustra, collega Mugnaini, o la diamo per conosciuta? Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, allora quando io parlo di residenze protette parlo di stanze o, sì stanze dove possono andare ad abitare anziani soli e si parla di autosufficienti, non è detto che siano non autosufficienti, perché altrimenti si parlerebbe di una RSA, ma io parlo di alloggi, mi alloggi protetti per anziani autosufficienti, che hanno bisogno di una certa assistenza, nonostante la loro autosufficienza, ma che hanno bisogno sempre di una certa assistenza.

Perché? Perché si considera non autosufficienti non solo persone che hanno il 100% che sono completamente disabili, che non sono più in grado di deambulare o di fare quelle cose comuni, giornaliere, ma fra le non persone che non sono più in grado di stare da soli ci sono anche persone che sono, nonostante la loro invalidità del 100%, però che sono ancora in grado di interagire, di poter camminare, uscire in qualche maniera, ma nello stesso tempo non sono in grado di fare tutte quelle funzioni giornaliere che richiede la completa autosufficienza. Pertanto, avere delle residenze dove queste persone sole, possono andare e avere un minimo di assistenza e si parla di un presidio infermieristico all'interno della struttura e con una mensa dove possano mangiare, socializzare insieme, ma nello stesso tempo poter avere una vita propria, credo che sia un fatto di civiltà. Ecco, in questa maniera io intendevo e intendo questa struttura, come dovrebbe essere questa struttura, che francamente in altre regioni ci sono, ma che se ne sente la necessità di averla anche a Scandicci perché noi abbiamo una popolazione di anziani molto alta, che sempre di più richiedano un minimo di controllo.

Questo farebbe sì anche di avere una razionalizzazione del tipo di servizio. Oggi noi abbiamo chi gli va a portare il pasto caldo a casa, l'assistente sociale che va a controllare le cose come funzionano. Il minimo di controllo invece li

dentro gliela darebbe questa residenza protetta. Ecco, cosa intendo io per residente protette per anziani.

Il costo. Il costo potrebbe essere che si può richiedere è in base al reddito della persona, la pensione che le persone hanno. Pertanto, chi più ha pagherà di più, chi prende meno pagherà meno, e questo lo prevede anche la nostra Costituzione quando si dice che con le nostre tasse si partecipa in funzione a quello che abbiamo. Ecco, in questo caso noi avremo anche una giustizia diciamo sociale perché, chi ha la possibilità di avere una pensione più alta pagherà di più, chi ha la possibilità di avere, chi ha la disgrazia di avere una pensione più bassa in questo caso pagherà di meno. Senza per questo, credo, debba andare ad incidere molto nelle casse di una Amministrazione Comunale. L'altra cosa è perché dovrebbe essere fatta e realizzata in accordo con SPA? Può essere realizzata anche in accordo con SPA perché essendo Casa SPA una struttura diciamo dei Comuni, dove è una partecipata dei Comuni ed è comunale, questo fa sì che garantirebbe i costi della struttura, che non andrebbero a gravare molto di più sui cittadini. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Prego, Consigliera Zolfanelli. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< La tipologia di edilizia ricordata dalla Consigliera Mugnaini nella mozione, che riprende fra l'altro, come già specificato nel contenuto stesso della mozione, una delibera del Consiglio Comunale già del 2004, è effettivamente estremamente importante e coerente con le esigenze di una popolazione anziana, che si trova in condizioni di fragilità parallelamente all'aumento dei costi degli affitti o all'aumento dei costi delle costruzioni. Questa è ovviamente da accettare, considerando anche un ordine di motivi collegato al tentativo di incrementare l'edilizia, le costruzioni, proprio in un momento in cui il comparto edilizio è in grande difficoltà. Per cui, l'ipotesi proposta nella mozione è assolutamente coerente con il pensiero del Partito Democratico, purché si possa costruire un emendamento in fondo alla disposizione laddove specifica: per avviare un accordo con Case SPA, oppure con privati tipo Social Housing.

Questo proprio per accelerare in un momento di crisi da parte delle strutture pubbliche che, come si sa, hanno effettivamente una carenza o una riduzione della disponibilità economica, per accelerare quanto prima la costituzione e la progettazione di questi edifici, che proprio nella strutturazione della social housing trovano una collocazione adeguata all'anziano, che è tutelato, ma è li-

bero. In Scandinavia tutto questo è già fatto da diversi anni, nei paesi del nord Europa ci insegnano a vivere con la relazionalità mi verrebbe da dire dei pazienti, in realtà voglio dire dei cittadini anziani, che si stringono in un corpo unico analogamente alle vecchie fattorie, alle vecchie cooperative, a quelle situazioni dove la rete sociale viene ricostituita e rinforzata. Quindi, l'emendamento che chiedevo era di aggiungere Casa SPA, oppure privato tipo Social Housing. Aggiungendo quello già suggerito dalla Consigliera Mugnaini e cioè privilegiando situazioni che prevedano affitti concordati proporzionali al reddito. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera Zolfanelli se lo può trascrivere e poi presentarlo qui alla Presidenza? Grazie. Caso mai poi ne diamo nuovamente lettura per tutti i colleghi. Ci siamo colleghi? Consigliera Zolfanelli, ci siamo? Grazie. Allora, colleghi, il Consiglio è sospeso per cinque minuti.>>

*** BREVE INTERRUZIONE.**

*** RIPRESA DEI LAVORI.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, la sospensione è terminata. Prego, prendere posto. Allora, colleghi, do lettura dell'emendamento proposto dalla Consigliera Zolfanelli, credo in accordo con la Consigliera Mugnaini, poi lo verificiamo. Quindi, l'ordine del giorno, l'emendamento proposto nel dispositivo finale tutto rimane uguale fino a "**le modalità**". Prego, un attimo di attenzione colleghi. **Le modalità - e qui decorre la proposta di emendamento - per avviare in accordo con Casa SPA, oppure con privati tipo Social Housing, la realizzazione di mini appartamenti per anziani, privilegiando situazioni che prevedano affitti concordati proporzionati al reddito, secondo quanto già previsto nell'apposita scheda delle NTA del Regolamento Urbanistico.** Questo è l'emendamento proposto dalla Consigliera Zolfanelli, mi sembra di avere compreso in accordo con la proponente, cioè con la Consigliera Mugnaini. Chiedo di darci conferma, così rimane a verbale. Prego, Consigliera Mugnaini. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Confermo che l'abbiamo elaborato insieme questo emendamento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, quindi il testo è quello così come emendato in accordo con la proponente. Ci sono altri interventi su questo? Allora, non ci sono altri interventi, si chiude la discussione. Per dichiarazione di voto direi che non è necessario, è superfluo, quindi si pone in votazione il Punto n. 11, così come emendato ed accolto dalla proponente.

Prego, colleghi, siamo in votazione. Colleghi, siamo in votazione. Consigliere Calabri, per cortesia. Consigliere Calabri, signor Sindaco, siamo in votazione. Chiusa la votazione, colleghi. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 23, contrari zero, la mozione è approvata all'unanimità. >>

Argomento N. 12

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Addizionale IRPEF locale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, si prosegue con il Punto n. 12 sempre la mozione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su addizionale IRPEF locale. Prego, collega Mugnaini, la illustra? Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Chiedo il rinvio di questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, questa mozione è rinviata al prossimo Consiglio.>>

Argomento N. 13

OGGETTO: Ordine del giorno del Gruppo Misto (Consigliere P. Marranci) su Promozione del referendum per l'abolizione dei privilegi ai parlamentari, nella forma emendata dal Gruppo PD così come accolta dal Consigliere Marranci.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, si procede con il Punto n. 13 l'ordine del giorno del Gruppo Misto primo firmatario il Consigliere Marranci, sulla promozione dei referendum per l'abolizione dei privilegi ai parlamentari. Prego, Consigliere Marranci. Colleghi, per cortesia! Colleghi, per cortesia, un po' di silenzio! Grazie. Prego, Consigliere Marranci. >>

Parla il Consigliere Marranci (Gruppo Misto):

<< Ho esitato parecchio prima di presentare questo ordine del giorno, mi domando che valore può avere che un Consiglio Comunale chieda ai parlamentari di rinunciare a parte del loro lauto stipendio, circa 16 mila Euro al mese, in un momento in cui il Governo chiede ai cittadini sacrifici che si ripercuoteranno ancora una volta maggiormente sulle fasce più deboli con il ritorno dell'ICI, con la penalizzazione delle pensioni, d'altra parte inevitabile in questo frangente. Ma ancora più seri sono i nostri problemi se si pensa che il Governo dovrà fare per venti anni una manovra da 50 miliardi per abbattere un debito pubblico di 1.980 miliardi. Ma ricordatevi che la richiesta di un Consiglio Comunale potrebbe subire il contagio presso altri Consigli Comunali, che sono sì organi amministrativi, ma costituiti da politici. Il livello di guadagno rapportato all'impegno è davvero intollerabile, come è intollerabile il fatto che nello stipendio sia compresa una assicurazione medica per deputati e familiari, che comprenda anche le cure odontoiatriche, (parola non comprensibile) terapia, massaggio-terapia e chirurgia estetica. L'assicurazione dei deputati si potrebbero anche pagare da soli vista la consistenza dei loro stipendi.

Quando io presentai l'ordine del giorno era il 6 dicembre, la situazione era pressappoco quella odierna. Poi è venuta l'indagine Giovannini che doveva confrontare gli stipendi dei paesi europei con quelli italiani. Ebbene il risultato che quelli italiani sono nettamente superiori, talora il doppio di quelli degli altri paesi europei. Poi si è assistito al trucco del taglio dei 700 Euro, trucco perché in realtà era una rinuncia ed un aumento.

E' per questi motivi, colleghi Consiglieri Comunali, che vi chiedo di incaricare il Sindaco, Sindaco che, mi ha fatto vedere il Consigliere Morrocchi, aveva già

fatto una lettera al segretario del proprio partito per chiedere il taglio degli stipendi ai parlamentari e di questo me ne compiaccio. Dicevo incaricare il Sindaco di farsi portavoce nelle sedi opportune del parere del Consiglio Comunale di Scandicci, auspicando un cambiamento di questa anomala situazione di privilegio dei nostri parlamentari. Non mi si dica che questo è fare antipolitica, è solo fare una politica seria ed equilibrata. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Marranci. Su questo, colleghi, ci sono interventi? Prego, Consigliere Morrocchi.

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, allora sostanzialmente siamo in linea con questo ordine del giorno. Il Sindaco stesso, a cui si fa questa richiesta con iniziative già messe in atto, voglio dire ha questo tipo di impostazione, come riportato dalla stampa e quant'altro. Però, peraltro, siamo d'accordo nel ribadire come Consiglio Comunale questa posizione. Chiedo al proponente di poter, perché secondo noi è una cosa un pochino, secondo me un pochino avanti nei tempi, cioè non siamo pronti per ragionare su questo punto. chiederei di togliere da prima del dispositivo di togliere, di fermare il discorso allo **stipendio dei parlamentari** ed andare direttamente a Consiglio Comunale ecc. Cioè di togliere la frase: **è più che mai opportuna la richiesta di un referendum**, che ritengo ora essere un passaggio, come dire, che avrebbe bisogno di una maggiore discussione. Se il proponente accetta di togliere questa riga, la maggioranza, o comunque il Partito Democratico vota questo ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Morrocchi, le chiedo di specificare meglio, cioè si leva, si cassa tutto il paragrafo o? Allora, come dire, per completezza integro l'intervento del Consigliere Morrocchi, meglio specificando che la richiesta diciamo di soppressione è riferita esclusivamente a queste parole: prima del dispositivo, arrivando fino a **tagliare gli stipendi dei parlamentari**, fermandosi lì e quindi eliminando la frase **e più che mai opportuna la richiesta di un referendum**. Quindi, la proposta di emendamento del Consigliere Morrocchi va in questo senso, fermo restando tutto l'ordine del giorno eccezione fatta per quest'ultima frase: **è più che mai opportuna la richiesta di un referendum**. Quindi, la proposta di emendamento è questa. Prego, Consigliere Marranci. >>

Parla il Consigliere Marranci:

<< Va bene. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, la proposta è accolta dal Consigliere Marranci, dal proponente. Ci sono interventi su questo, ulteriori? No, chiusa la discussione. Mi sembra superflua la dichiarazione di voto a questo punto. Aspettiamo un attimo per motivi tecnici, per permettere alla segretaria di aula di proporre il nuovo testo prima di mettere in votazione.

Un attimo, colleghi, e poi si apre la votazione. Intanto chiamo il Consigliere Morrocchi se può mettere una firma sull'emendamento. Grazie.

Bene, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, astenuti 1, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero. L'ordine del giorno, così come emendato è approvato. >>

Argomento N. 14

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo PRC su Manovra Monti.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Tra un attimo si procede con il Punto n. 14. L'ordine del giorno del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su manovra Monti. Bene, Consigliera Mugnaini la illustra? Grazie. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mah, oramai tutti siamo a conoscenza di quello che questo nuovo Governo ci impone, ci sta imponendo. Ci siamo accorti che il debito pubblico e i mali dell'Italia sono stati causati da pensionati e da chi ha il lavoro fisso. Questi sono quelli che hanno causato tutti i mali dell'Italia. Devo dire che è abbastanza assurdo. In altri momenti, molto probabilmente, questo Governo non avrebbe retto neanche un mese, visto le manovre che ha fatto. Allora, questo ordine del giorno diceva: la manovra adottata dal Governo Monti non si discosta da quelle adottate dal precedente Governo Berlusconi e costituisce una vera e propria stangata sui redditi dei ceti popolari e sui servizi, senza alcuna misura di equità reale come la patrimoniale.

L'aggravio per la media delle famiglie italiane sarà di circa 635 Euro annui, che sommati alle manovre di luglio ed agosto causerà per il quadriennio fino al 2014 un impatto di circa 6.400 Euro. Questa manovra colpisce i lavoratori, lavoratrici, pensionati, giovani, mentre lascia indenni i grandi patrimoni, i grandi speculatori, i grandi evasori e che con la garanzia dello Stato, offerta alle banche, che ricapitalizzano o dimostra in maniera inequivocabile come l'obiettivo della manovra non sia la messa in sicurezza dei conti pubblici e la crescita, bensì la salvaguardia delle istituzioni finanziarie private. Delle istituzioni...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, mi scusi. Per anche come dire agevolare poi l'eventuale dibattito, lo possiamo dare per letto? Ho visto lo sta leggendo. Lo possiamo dare per letto? Poi la discussione...>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Lo possiamo dare per letto. Non mi sembra che loro siano tanti interessati, comunque lo possiamo dare per letto.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Poi, questo non vuol dire. Lei, come dire, questa rappresentazione quindi lei può fare il suo intervento anche dopo, successivamente, ci mancherebbe altro. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Va bene. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, allora lo diamo...>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Lo do per letto. Perfetto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La ringrazio. Grazie Consigliera Mugnaini. Quindi, lo si dà per letto. Ci sono interventi nel dibattito su questo per la discussione? Prego, Consigliere Ragno. Poi lei può chiaramente intervenire per il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Questa mozione, che viene presentata, è una mozione che ha uno sfondo prettamente politico, al di là di alcune cose vere, che dice. Quindi, da parte nostra, da parte del nostro gruppo anche se si riconoscono elementi di validità in alcuni punti della mozione, da parte nostra non può essere approvato il contesto generale negativo sul Governo Monti, che viene dato con questa mozione. Quindi, noi non la possiamo votare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Ragno. Ci sono altri interventi, colleghi, su questo? Prego, Consigliera Mugnaini per il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, mi fa piacere che il Consigliere Ragno abbia detto che chiaramente che in questa mozione ci sono alcune cose che, in realtà, questo Governo fa alcune cose positive e che voi non potevate approvarla in questo contesto visto che il Governo sta anche muovendosi in maniera propositiva e positiva. Ecco, mi piacerebbe che questa maggioranza allora mi dicesse cosa che è che ha fatto di positivo questo Governo. Una cosa mi dovrebbe dire questa maggioranza che ha fatto di positivo questo Governo. Ha finanziato la ricerca per caso? No, non mi risulta. Ha tagliato le spese per gli armamenti? Non mi risulta. Ha finanziato, che devo dire, l'aggiornamento delle università? Non mi risulta. Ha cambiato qualcosa nella scuola? Non mi risulta. Anzi, ha riconfermato parlo parlo quello che diceva la Gelmini, che voi avete anche contestato, solo perché l'aveva fatta Berlusconi. Ora, dico io, di fronte ad un Governo che ha semplicemente rafforzato il potere delle banche, costringendo i cittadini ad aprire conti correnti in banca con spese bancarie aggregate, dove ha costretto i lavoratori a lavorare oltre i quarant'anni. Dove costringe i precari a rimanere precari e dove i lavoratori diciamo precari, in fin dei conti, è giusto che siano precari perché così avranno tanta fantasia e dovranno smettere, perché noi oggi abbiamo dei precari e delle persone che vogliono? Perché sono dei mammoni. Mi sembra giusto. Cioè dove tutte le colpe ricadono su una popolazione, sulla base della popolazione, sulla popolazione più debole anche perché chi è ricco starà sempre bene con qualsiasi Governo ci sia, ricordiamocelo. Chi è ricco starà sempre bene. Il problema è la classe media, è la classe povera che stanno male con questi Governi, va bene? Allora, mi dovete dire voi della maggioranza cosa c'è stato di positivo in questo Governo ed io ritiro la mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora la proponente per il punto n. 14 ritira il proprio...ho capito male? No, non ho capito. Ritira la mozione ho capito io. (BRUSIO IN SALA) Non avevo capito, ero distratto, chiedo scusa, sulla prima parte del suo intervento. Mi ero abituato male con il rinvio, ritiro. Quindi, avevo sentito l'ultima frase: io la ritiro. Io ho detto: bene, è ritirata. Chiedo scusa.

Chiedo scusa, mi assumo ogni responsabilità. La mozione è tutta a (parola non comprensibile) nient'altro che ritirata. Chiedo scusa. Ci sono altri interventi allora su questa? No, il dibattito Consigliere Ragno, però allora per dichiarazione...>>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Allora, come si fa a dire che siamo contenti se ci aumentano le tasse e se fanno...No, aspetta! Aspetta! Io ti ho detto che su alcuni punti di questa mozione noi possiamo essere d'accordo. E' sul giudizio politico, finale, complessivo della mozione di condanna sul Governo Monti che non possiamo essere d'accordo. Perché? Perché la tua è una analisi che si ferma alla denuncia. Non fa le proposte. La proposta inevitabile, che tu protesti fare, è quella di dare la sfiducia al Governo Monti e di mandarlo a casa. Ecco, ed è qui che sorge il problema perché io vorrei, e credo che una opposizione responsabile, come tu molto spesso in questo Consiglio rappresenti, valutasse, ma questo è un discorso al livello nazionale, grosso ecc, ma insomma si valutasse che cosa succede se si manda a casa il Governo Monti. Perché questo i partiti che sono in Parlamento lo potrebbero fare da un momento all'altro. Va bene? Bene, si andrebbe alle elezioni anticipate.

Ora, le elezioni anticipate ancora oggi, ma molto di più qualche mese fa, quando il Governo è nato, portano la situazione italiana ad uno stand by degli interventi, perché quando si entra nella fase elettorale non è che si possono fare decreti legge di questa portata, manovre di questa portata, si entra in campagna elettorale. Per due o tre mesi noi avremmo avuto una campagna elettorale. Ora te, io inorridisco di fronte alla situazione internazionale, che si è creata. Io credo che quando al livello italiano alcuni decenni fa, diciamo alcuni decenni fa per non dire alcuni anni, si individuava una ingiustizia che un finanziere, un datore di lavoro, chiunque avesse in mano il potere economico, faceva a danno dei lavoratori o delle classi più disagiate, noi si insorgeva, si scioperava, si andava sotto casa del personaggio che era l'artefice di questa penalizzazione degli operai e dei cittadini meno abbienti. Oggi lo scenario internazionale è uno scenario che io non so se io e te, o chi è qui dentro, può vedere in una visione di soluzione. E' uno scenario dove abbiamo non un personaggio o più personaggi, identificabili come persone, ma abbiamo delle entità, che si chiamano fondi, fondi di investimento dove ci buttano dentro i loro capitali gli sceicchi arabi, gli americani, i grandi finanziari, i cinesi ecc. Tutti questi danno in gestione ai fondi internazionali questi loro investimenti, chiedendoli evidentemente di farli fruttare. E che cosa fanno queste masse enormi di soldi? Vengono dirottati negli acquisti di Borsa dei BOT e di tutte queste cose, secondo gli interessi di chi li ha messi questi soldi. Bene, quindi noi siamo a combattere con questi fondi internazionali, siamo a combattere con delle agenzie private. E' una cosa allucinante. Io mai mi sarei sognato, non so quanti di noi l'hanno previsto, mai mi sarei sognato vent'anni fa, ma forse anche meno, che ci fossero delle agenzie internazionali che comandano e decidono l'avvenire delle nazioni, perché

basta che FIC, Standard and Poors, Modis, esca con la propria dichiarazione e con il declassamento, guarda che bella parola hanno inventato, il declassamento perché andiamo immediatamente a picco nelle Borse, degli spread e nei rendimenti. Quindi, di fronte ad uno scenario di questo tipo, stare tre mesi in campagna elettorale senza un Governo che riacquisisca, perché su questo siamo d'accordo, l'immagine internazionale, che avevamo prima, questo bisogna dirlo che eravamo veramente per niente considerati. Proprio oggi c'erano le dichiarazioni di autorevoli organismi internazionali, che dicevano che da quando è nato il Governo Monti l'Italia non solo ci dicono oggi si sta riprendendo, ma sta diventando attrice al livello europeo, nella politica europea.

Ecco, allora se noi, tutti possono essere tentati, forse anch'io da un punto di vista romantico, dal punto di vista così di prendere la strada ed andare alle elezioni anticipate, ed io credo che ora come ora si vincerebbero, ma andare tre mesi in stand by, con questi investimenti e queste agenzie che ti massacrano nel frattempo, ci portano a dover vendere i BOT dei debiti che abbiamo, all'8% te ne ricordi? 8-7% venivano dati i BTP. Ecco, questo è uno scenario che responsabilmente il Partito Democratico ha rifiutato di volere approntare, pur sapendo di pagare lo scotto per certe cose che te giustamente dici. Allora, qui la differenza è in questo: non perché non siamo d'accordo che siamo andati ad incidere sugli operai e sui meno abbienti, ma perché l'alternativa noi, responsabilmente, non l'abbiamo voluta scansare e credo che ci siamo salvati da quelli che dicono l'orlo del baratro. Perché se il famoso default, parliamoci chiaro, vuol dire a te la pensione non te la pagano più, sai? E a me lo stesso. Questo è il default. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collegli, siamo chiaramente in dichiarazione di voto, quindi Consigliere Stilo l'intervento per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Sarebbe stato ingeneroso e non corretto da parte nostra se avessimo lasciato esclusivamente al collega Ragno, il compito, l'onere di rispondere alla collega Mugnaini, in quanto anche noi sostenendo il Governo è giusto che si possa esprimere anche il nostro punto di vista su questa mozione. Io mi rendo conto che con il cuore grande della collega Mugnaini, perché con un cuore grande le battaglie giustamente a difesa dei più deboli, dei malati, degli anziani, dei lavoratori, fanno parte del suo DNA genetico. La sua storia lo testimonia, ecc. Però, qui siamo davanti anche ad un problema in cui bisogna un po-

chino ragionare anche non solo con il cuore, ma anche con il cervello. La situazione è quella che ha descritto Antonio Ragno. Noi siamo in ritardo. Questa Europa si è fatta sulla carta, esiste sulla carta però, purtroppo, politicamente ancora si deve fare e con questo anche la banca europea che abbia una funzione diversa. Perché vedi, Loretta, i paesi in questo momento che sono in maggiore difficoltà, in maggiore difficoltà in Europa, sembra strano, ma sono paesi, nazioni che hanno una gradizione di forte presenza della Sinistra nei Governi ecc. La Grecia socialista di Papandreu, la Spagna socialista di Zapatero, lo stesso Portogallo. Quindi, c'è, c'è dico io difficoltà oggettive per cui oggi in questo contesto di speculazioni, di spostamenti di capitali, di attacco feroce all'Euro, che bene o male è la nostra moneta e quindi bisogna cominciare a ragionare avendo una visuale più ampia anche delle realtà e non circoscriverla soltanto all'Italia ecc. E' ovvio che ci vuole una politica di più ampio respiro in grado di centrare una serie di obiettivi che la stessa Europa ti chiede per poter venire a galla. Perché se non si fa questo, noi si affonda tutti specialmente chi non ha, i più deboli affonda ancora di più. Su questo sono d'accordo con te. Affonda ancora di più.

Quindi, mi rendo conto che spesso diciamo siamo portati a votare pure al limite non condividendo alcuni punti, condividendone altri, come diceva Montanelli tappandosi il naso, perché anche noi vorremmo avere maggiore coraggio specialmente nelle privatizzazioni. Vorremmo che si facesse di più un esempio per vendere beni che sono anche dei Comuni che potrebbero concepire un volano, entrate straordinarie anche per gli enti locali che dovrebbero avere ancora un ruolo più attivo quando si vanno ad alienare beni pubblici, che sono però sui territori comunali. Bisognerebbe vedere un po' questo patrimonio pubblico di dismetterlo, di immobili, di strutture. C'è una enorme metà del passivo dei nostri conti pubblici. Quindi, c'è da fare. Il Governo Monti ha cominciato una strada difficile, difficilissima, che con lealtà, anche (parola non comprensibile) diverso devono sostenere. Quindi, condivido l'analisi che ha fatto Antonio Ragno, e quindi anch'io voterò contro questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Devo dire che non mi avete convinto. Questa è una discussione che si dovrebbe fare più ad ampio raggio, no? Io credo, intanto per cominciare, l'Italia è

un paese sovrano. Noi abbiamo visto cascare il Governo Monti non perché lo hanno deciso i cittadini, ma perché lo hanno deciso in Germania e in...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Il Governo Berlusconi. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Il Governo Berlusconi, scusate. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ora ha sbagliato lei. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, era perché lo paragono uguale ed allora è sinonimo di. Perché lo hanno deciso nelle stanze in Germania ed in Francia, non l'ha deciso il Popolo Italiano. Era quello che era, era quello che era, c'era da vergognarsi. Però era una espressione decisa dal popolo italiano. Quando...no, è vero o non è vero che aveva deciso il popolo italiano? Perché sennò si contesta anche le elezioni? No, appunto.

Indipendentemente da questo poi si può andare in 2 milioni, ma se lo votano in 10 milioni comanda sempre chi viene votato, almeno dovrebbe essere. Solo sul referendum non conta questa logica. Ma per le elezioni conta questa logica. Mi domando: era necessario che un Governo, venisse il Governo Monti per fare le cose che è stato fatto? Sì, a regola sì. credo che noi si doveva andare alle elezioni perché una nuova legge elettorale può essere solo espressione del Parlamento e non può essere espressione di un Governo che non è stato eletto dai cittadini italiani. Pertanto, io andavo alle elezioni! Doveva essere il popolo italiano a stabilire le regola per fare le nuove leggi, che avrebbero colpito lo stesso i cittadini. Però doveva essere andare alle elezioni.

Detto questo, non mi convince, non mi avete convinto perché? Perché io credo che se un cittadino paga dei contributi notevoli, come sta pagando, caso mai dovevano andare a diminuire il debito pubblico, mentre invece il debito pubblico è rimasto inalterato. Non è cambiato di una virgola. Allora, quando si parla di liberalizzazioni, e si dice vogliamo le liberalizzazioni. Bene, cosa vuol dire le liberalizzazioni? Allora, si liberalizza i distributori. Vuol dire mettere più distributori. Uno una mattina si alza e dice io faccio il distributore di gasolio, di ben-

zina e di cos. Benissimo. Lui prende una pompa e distribuisce. Allora, il 60% della benzina, che noi paghiamo, è di accisa, sono di tasse. Il 30% va ai petrolieri, ai distributori del carburante gli va il 10%, va bene? Ora dico cosa vuol liberalizzare? Vuol dire mettere più distributori di benzina e dividere quella fetta del 10% insieme ad altre persone? E' questa la liberalizzazione? Vuol dire mettere più farmacie e dividere quella fetta lì su più farmacisti? Cioè, non ho capito io. Sono queste le liberalizzazioni che si vuole? Io credo che qui ci voglia invece un cambiamento, ma veramente voltare pagina in maniera totale. Le liberalizzazioni, il capitalismo ha già mostrato quello che è. Lo ha già mostrato. Anzi si dovrebbe rifinanziare il pubblico con regole anche diverse, molto probabilmente, ma rifinanziare il pubblico. Si dovrebbe creare più ammortizzamento sociale, ma non tenendo gli operai a casa, cioè noi gli si dà la cassa integrazione e si tiene gli operai a casa. No! Noi si dà un contributo ai lavoratori perché lavorino quattro ore il giorno nel sociale. In maniera diversa si dovrebbero fare le riforme, non regalando soldi ai privati. Ma la Chiesa quanti soldi regala ai privati? O quante strutture della Chiesa vengono regalate? A me non mi sembra che la Chiesa dismetta i propri beni in favore dei privati. Non mi sembra proprio. Ma non si è imparato neanche questo. Comunque, questa è la mia analisi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie collega Mugnaini. Altri interventi per dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. Quindi, allora si passa alla votazione del Punto 14. Un attimo. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 2, contrari 19, l'ordine del giorno è respinto. >>

Argomento N. 15

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo PRC su Prolungamento temporale delle concessioni ai gestori del servizio idrico.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Un attimo. Allora, colleghi, adesso i lavori proseguono con il Punto n. 15 sempre del gruppo del Partito della Rifondazione Comunista, ordine del giorno sul prolungamento temporale delle concessioni ai gestori del servizio idrico. La illustra o la diamo per letta? La illustra. Prego. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, la do per letta, ma vorrei fare solo una premessa: visto che il voto dei cittadini è importante, anzi è determinante in un paese democratico, io chiedo che sia rispettata la volontà dei cittadini, che si sono espressi il 27 giugno, mi sembra, esatto, il 27 giugno in favore della restituzione del 7% della remunerazione del capitale sull'acqua. Comunque, detto questo, io chiedo il rispetto del voto dei cittadini da parte di questa amministrazione approvando questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Si apre la discussione. Ci sono interventi, colleghi, su questo? Prego, Consigliere Lanini.>>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. No, francamente, pensavo che la collega Mugnaini avrebbe sospeso o ritirato la mozione, perché parte da una premessa che ad oggi è superata. Non la parte, naturalmente, sulla remunerazione del capitale, sulla quale sa anche lei che siamo in attesa di una legge nazionale, poi posso concordare sul fatto che a distanza di diversi mesi dal referendum, ancora il Parlamento non si sia espresso su questo, però purtroppo non siamo noi nella condizione di poter fare le leggi che deve fare il Parlamento. La Corte si è espressa, sì. In questo momento c'è una vacatio legis, che deve essere colmata dal Parlamento con una legge.

Quello che volevo dire, e che è secondo me l'elemento che in questo momento è superato, rispetto al dibattito politico attuale, è il punto che la collega Mugnaini mette nella narrativa quando dice che il 31/12/2011 decadrebbero gli at-

tuali ambiti territoriali ottimali. Come la collega Mugnaini sa a fine dicembre la Toscana ha approvato una nuova legge regionale, che riorganizza il sistema degli ATO anche in Toscana, e che evidentemente ci dovrà vedere nei prossimi anni di fronte alla decisione di come procedere per l'affidamento e per la gara del servizio della gestione pubblica. Come sa la collega Mugnaini il Governo Monti su questo ha in preparazione una legge nazionale, che ancora una volta cambierà lo scenario nel quale ci dobbiamo muovere. Quello, il motivo per il quale riteniamo, ritengo che non sia il caso di votare questa mozione è perché non faremmo altro che ribadire un principio generale, che è quello che ricordavo ancora prima, che sul 7% ancora non c'è una legge chiara che ci dica come muoverci, mentre dall'altra parte andremo a porre il dubbio, o comunque a chiedere al Sindaco di impegnarsi su una cosa, che è il prolungamento del servizio, sul quale ad oggi non c'è nessun dibattito non è all'ordine del giorno questo tema, perché come sa la collega Mugnaini la concessione a Publiacqua scadrà nel 2020, se non vado errato, quindi in assenza di cambi alla legge, in assenza di interventi da parte del Governo Nazionale, il prolungamento della concessione non è in questo momento all'ordine del giorno. Quindi, credo che non ci sia nemmeno bisogno di approfondire la discussione sulla mozione e che invito quindi la collega Mugnaini a ritirarla. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Lanini. C'è una precisa proposta, prego, in merito al ritiro. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Non per ritirarla ecc, io invece siccome nella mozione si fa ben precisa la cosa, si dice: impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a rispettare la volontà popolare espressa con l'esito dei referendum dello scorso giugno, e quindi a respingere in tutte le sedi deputate, pertanto anche in Regione, eventuali proposte di prolungamento temporale delle concessioni e di gestione del servizio idrico dell'ATO. Pertanto, se anche cambierà la legge, potete voi dire che sarete per il rispetto integrale del referendum? Potrete dire che avrete, che il Sindaco si impegnerà a respingere in Regione eventuali proposte di rinnovi di concessioni? A parte che si va verso un unico gestore ecc, ecc, ma potete dire queste cose o no? Tu sei un po' distratto, eh. E' lui che ti disturba. Ora si picchierà lui.

Allora, ti stavo dicendo, ora mi viene peggio porca miseria, dicevo la mozione diceva impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a rispettare la volontà popula-

re espressa con l'esito dei referendum dello scorso giugno e quindi a respingere in tutte le sedi deputate, pertanto anche in Regione, eventuali proposte di prolungamento temporale delle concessioni. Ovvio, ora se eventualmente, era semplice la cosa. Se eventualmente, siccome si aspetta la legge, siccome la Regione va verso un'unica concessione, siccome ancora non sappiamo come, eventualmente di approvare quello che era stato riferito nel referendum. Poi, se cambieranno le regole del gioco, cambieranno le regole del gioco. Ma ragazzi, ma qui veramente si vota un cosa e se ne fa un'altra poi, eh. Avete votato un referendum. Va bene, voi la bocciate ed io l'approvo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, ha chiesto la parola l'Assessore. Prego. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Allora, io intanto partirei da un dato che un conto è, appunto, quello che è stato chiesto con il referendum, tra l'altro un referendum ha dato modo ai cittadini di esprimersi su più livelli, esatto due, uno in particolare quello che veniva ricordato anche dalla Consigliera Mugnaini è quello della remunerazione al 7% del capitale. Consigliera non è la, come dire, volontà di dare ai cittadini il 7% del capitale come mi è parso di capire. E' l'idea di abrogare la remunerazione del 7% del capitale investito per gli investimenti, di abrogare questa parte. Poi, giustamente, c'è una vacatio legis anche perché qualcuno poi ci dovrà dire questi investimenti con che cosa si pagano sostanzialmente, con che cosa si ripagano. Per cui, siamo in attesa di capire come la legge interverrà su questo perché il tema degli investimenti non è slegato da tutto questo argomento, c'è tutto. Perché, voglio dire, il tema non è quello pubblico-privato, il tema è oggi come efficientare la rete del servizio idrico. E per efficientare la rete del servizio idrico, purtroppo, c'è il bisogno dei soldi. Oggi i soldi sappiamo il sistema bancario in che condizioni versa, c'è difficoltà a rendere bancabile il piano degli investimenti per cui, insomma, questo è un tema che oltre al 7% andrebbe affrontato, oltre alla remunerazione del 7%, che può essere anche effettivamente troppo, però è un tema che va affrontato senza ideologie nella sua complessità.

Ma al netto di questo, però era bene ribadirlo perché mi era sembrato, ecco, che il principio fosse un altro, cioè al netto di questo un conto è quello che hanno chiesto i cittadini che legittimamente hanno, come dire, c'è stata una grande domanda, perché questo è il dato politico, una grande domanda di gestione anche pubblica se vogliamo. Ora, a me risulta che quasi tutte le società

che gestiscono acque in Italia abbiano, se non la maggioranza, quanto meno una base pubblica molto importante, per cui anche su questo, secondo me, c'è stata molta disinformazione. Però, torno a dirlo, un conto è quello che hanno chiesto i cittadini e quindi questa domanda di pubblico, che è un dato politico, ed un conto è la gestione di un servizio. Ora, sulla gestione del servizio, in particolar modo a Publiacqua, per tutte le difficoltà che diceva anche Daniele di arrivare ad una decisione oggi, poi il Consiglio è sovrano, però anch'io sarei per consigliare alla Consigliera Mugnaini di riproporre la discussione quando avremo le idee un po' più chiare. Perché che cosa significa oggi gestione dei servizi, quando siamo in attesa di una normativa nazionale sulle liberalizzazioni e che comunque tratterà anche il tema dei servizi pubblici in generale, per cui siamo in un periodo di grande trasformazione. Magari da quella legge lì verranno fuori degli altri elementi, ecco io francamente ritengo che in questa fase peraltro Publiacqua ha delle concessioni che scadono da qui ai prossimi anni, anzi il 2020-2022 non mi ricordo nemmeno quando. Per cui io, ripeto, sarei per dire cioè riproponiamo la discussione. E' chiaro la discussione è seria, Consigliera, però riproponiamola quando abbiamo davanti un quadro normativo un po' più chiaro che ci fa capire anche che idee abbiamo sulla gestione del servizio idrico in questo paese, in questa Regione. Cioè c'è stata l'abolizione degli ATO, la Regione ha normato, sono previsti dei nuovi sistemi di gestione del servizio, scusi di controllo perché poi anche quello è un tema importante, no? Come oggi controlliamo la gestione del servizio. Quindi, è stata fatta una legge. Diamo attuazione a questa legge che è stata fatta un mese fa e soprattutto cerchiamo di capire il tema all'interno di un contesto normativo un po' più stabile, perché ad oggi mi pare un po' prematuro porlo così, a priori. Tutto qui.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Altri interventi? Non mi sembra ci siano. Chiedo alla Consigliera Mugnaini se dopo anche l'intervento dell'Assessore decide. Non si rinvia. Quindi, allora si pone in votazione il punto all'ordine del giorno, il Punto n. 15. Prego. Se conferma che non la rinvia. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Avevo chiesto la parola perché anche nella mia mozione si diceva nel quadro dei cambiamenti, però in questo quadro in Toscana l'eventuale prolungamento temporale delle concessioni ai gestori del servizio idrico, verrebbe di fatto a configurarsi...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' chiaro. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<<..come un prolungamento della privatizzazione del servizio medesimo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto. Non c'è le condizioni per...>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Pertanto, io impegnavo il Sindaco proprio a...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no è chiaro, è chiaro. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Questo prolungamento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto. Non ci sono le condizioni per ritirarla. Quindi, si mette in votazione il Punto all'ordine del giorno n. 15. Tra un attimo, colleghi.

Un attimo. E' aperta la votazione, prego colleghi. Tutti hanno votato? Consigliere Tomassoli, bene. Chiusa la votazione.

Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 2, contrari 18, l'ordine del giorno è respinto. >>

Argomento N. 17

OGGETTO: Ordine del giorno del Gruppo Misto (Consiglieri Stilo e Marranci) Guardie Venatorie Volontarie.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, stante l'assenza del Consigliere Martini, si procede con l'ultimo ordine del giorno, quello al Punto n. 17 del Consigliere Stilo e Marranci su guardie venatorie volontarie. Chi lo illustra? Prego, Consigliere Stilo se non lo dà già per letto. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Innanzitutto, devo dare atto all'Assessore di avere in questi ultimi tempi intensificato il suo impegno e quello dell'Amministrazione per cercare di individuare chi delinque, perché quanto ci sono scarichi abusivi, come quelli che abbiamo letto anche sulla stampa, le denunce dell'Amministrazione anche abbastanza pesanti, bene per dire che si comincia a viaggiare nel modo dovuto perché il patrimonio più bello di una città è che la città sia pulita, che non ci siano discariche abusive in giro, che qualcuno approfitti di certe manchevolezze dovute anche a mancanza di personale, a tutta una serie di cose che possono comportare che qualcuno si prenda libertà che assolutamente non dovrebbe permettersi. Questa mozione nasce già da una interrogazione, fatta all'Assessore, dove appunto la sollecitavo a verificare anche due possibilità da un punto di vista giuridico delle guardie volontarie venatorie provinciali. Con l'Assessore c'è stato una serie di incontri, ci siamo confrontati, abbiamo cercato di tirare fuori quanto si potesse tirare fuori, perché, vedete, in Toscana le guardie volontarie venatorie sono migliaia. Sono migliaia non è che. E quindi ci siamo domandati gli ispettori ambientali che sono nati dopo come figura, che indubbiamente svolgono un compito importante, non sto a dire efficace o meno, bastano. Poter utilizzare una massa così imponente di occhi, di gente che gira estate, inverno, giorno, notte è importante. E' importante perché può portare a, veramente, risultati estremamente positivi in termini di lotta all'abusivismo chiamiamolo ambientale. Quindi, a questa problematica che veramente fa male, perché fa male vedere quello che vediamo in giro, gabinetti, caldaie, frigoriferi, lavatrici, è una cosa indecente per la quale non possiamo voltarci da un'altra parte. Quindi, siccome la Legge 157 del '92 dà la facoltà alle guardie venatorie provinciali volontarie di occuparsi di fauna e di caccia, beh poter estendere questi poteri perché sembra che una volta lo potessero anche fare. Io ho parlato con guardie venatorie provinciali, dice ma delle volte prima si pote-

va. Ora, io non so se si potesse o meno e poi non si può più, però se si poteva bisogna coinvolgere Provincia e Regione perché lo si rifaccia un'altra volta. Perché se si è levato perché si pensava si credeva non ci fosse, i tempi e l'esperienza hanno dimostrato che purtroppo queste realtà ci sono. Quindi, io credo che questa mozione va nello spirito di un ruolo che la stessa Amministrazione Comunale nostra deve avere insieme ad altri, forse saremo il primo Comune della Toscana che pone questo problema, perché Scandicci sarà il primo Comune della Toscana che fa una mozione del genere invitando Provincia e Regione a valutare nell'ambito di un contesto di natura giuridica si possano attribuire alle guardie venatorie provinciali queste competenze. Quindi, in questo senso è importante il voto del nostro Comune, che bene o male è il dodicesimo della Toscana, e che vanta tra l'altro, badate bene, soltanto nel nostro Comune credo si sia uno dei Comuni a più alta densità di adesione di cacciatori addirittura della Toscana, perché Scandicci è una realtà che pesa anche nelle associazioni dei cacciatori ecc.

Quindi, io direi è questo l'appello, l'invito che faccio al Consiglio perché Scandicci promuova una forte iniziativa in questo senso e la Giunta ed il Sindaco se ne facciano carico. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Grazie Presidente. Mah io, come dire, innanzitutto ringrazio i proponenti della mozione perché, effettivamente, io ritengo che sia una strada da percorrere ma direi anche con una forza ed una spinta notevole. Perché? Chi specialmente come noi, voglio dire, andiamo a caccia, sappiamo perfettamente che i migliori occhi per notare e per vedere i danni e l'incuria a volte, ma anche i danni, la parte proprio lesiva dell'ambiente, meglio che di chi viene a cercare o a lavorare nei confronti della fauna e della caccia, cioè meglio di loro non c'è nessuno. Cioè le guardie volontarie conoscono a menadito il territorio, possono interagire in maniera importante con le stesse associazioni di cacciatori. Per cui, voglio dire, anche capisco il dubbio se come figura giuridica possa essergli assegnato un certo compito, capisco che ci sia da affrontare, è una mansione. Però, al limite, anche solo la forma più semplice di collaborazione del tipo vedo e segnalo, cioè non è che uno deve andare a spostare, ma vedere e segnalare sicuramente le guardie volontarie arrivano in quei luoghi dove non è detto arrivino gli ispettori ambientali. Cioè perché conoscono tutti gli anfratti e tutti i

luoghi dove sicuramente, diciamo così il mal costume va a depositare immondizia o quant'altro.

Per cui io, personalmente, ma credo tutto il gruppo e tutta la maggioranza voteremo con favore questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi ha chiesto la parola all'Assessore Bonafè. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Io volevo intanto ringraziare il Consigliere Stilo per avere presentato questo ordine del giorno, perché come ha ricordato anche lui ci siamo più volte confrontati sul tema. Ora, voi conoscete molto bene l'azione, che sta portando avanti l'Amministrazione Comunale per contrastare il fenomeno, appunto, delle discariche abusive, chiamiamole così e che molte volte è davvero una guerra fra impari, nel senso che ci sembra di non, è una guerra dura. Perché il nostro territorio ha una conformazione tale che soprattutto in zona collinare dove appunto più spesso ci sono poi anche i cacciatori, le guardie venatorie volontarie, bene nella zona collinare sapete anche voi che per le caratteristiche che ha, molto spesso, il controllo diventa impossibile, insomma. E quindi contrastare questi fenomeni sulle colline è ancora più dura di quanto già non sia. Per cui, ringrazio il Consigliere perché è chiaro ci sono degli scogli in merito all'attuazione di questa proposta, degli scogli normativi, perché ad oggi così non è previsto, ed è un assurdo, lo considero anch'io un assurdo perché è una possibilità in più che si dà di controllo del territorio e quindi perché non sfruttarla. Quindi, sarà un iter impervio, che non dipende da noi. Lavoreremo affinché insomma ci sia poi di fatto la possibilità di arrivare in fondo, però ecco ritengo che sia una proposta assolutamente condivisibile e sulla quale dobbiamo impegnarci un po' tutti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Ci sono altri interventi su questo? Allora, si chiude la discussione. Per dichiarazione di voto ci sono interventi? No. Allora, si pone in votazione il Punto n. 17. Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, è approvato l'ordine del giorno all'unanimità.

Per l'assenza del Consigliere Martini non abbiamo altro da discutere, il Consiglio Comunale è chiuso.

Grazie colleghi e buona serata. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,25.